

SAUDONE 1 dir

RS 52/94

STRATIGRAFIA



Agip



28/10/94
231

Agip

Pozzo Saudone 1 dir

Stratigrafia

Dr B. Dello Iacovo

GEOR

Ortona, 27/10/1994

IL RESPONSABILE/

Dr. S. Santi

Ortona/Ortona

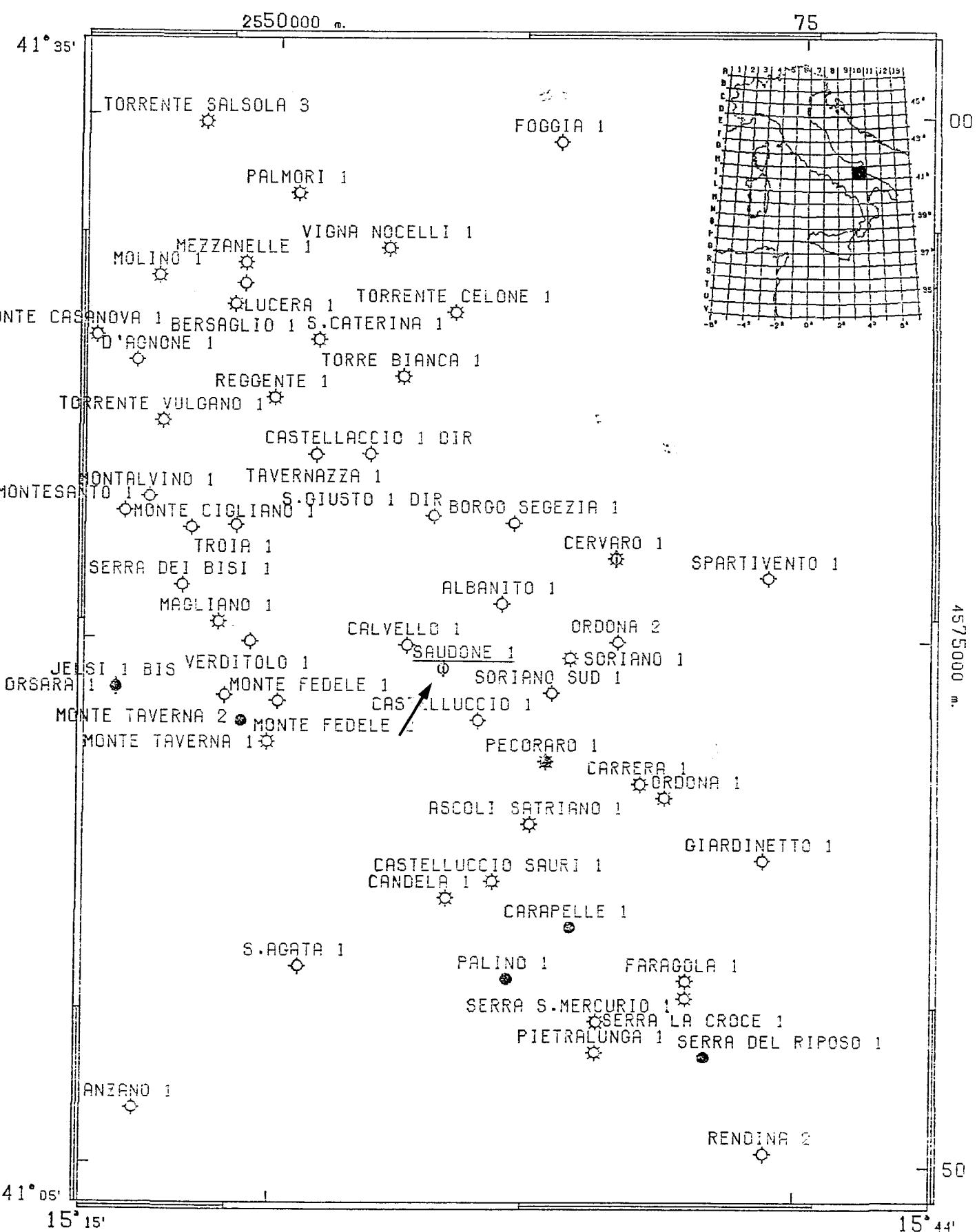


Agip

GEOR

CARTA INDICE

SCALA 1:250000



RIASSUNTO E CONCLUSIONI

Il pozzo Saudone 1 dir è stato ubicato nella porzione sud-occidentale della Concessione Macchia di Pier-no, nel territorio della provincia di Foggia, a circa 2.5 km a SE del pozzo Calvello 1. L'area della concessione si trova nella zona centrale dell'Avanfossa Bradanica in posizione intermedia tra il fronte dell'Alloctono sepolto ad ovest e l'avampaese apulo ad est.

Obiettivi del sondaggio, il quale ha avuto esito minerario negativo, erano i termini porosi in facies torbiditica della serie pliocenica ed i carbonati mio-cretacici del substrato apulo.

La successione del pozzo Saudone 1 dir è costituita, fino a m 565, da argille con sottili intercalazioni di sabbia fine attribuibili alla Formazione Argille del Santerno (Pleistocene fino a m 390 indi Pliocene superiore). I termini pelitici perforati fino alla profondità di m 370 sono identificabili con una facies deltizia: peraltro c'è da notare come il passaggio tra questi sedimenti di facies deltizia ed i sottostanti di facies epibatiale sia stato posto a m 370 per approssimazione, visto che non ci sono elementi diagnostici né su base stratigrafica né su base sismica.

Seguono, fino a m 1557, le argille con livelli di sabbia quarzosa della Formazione Candela (Pliocene superiore fmo a m 990 indi Pliocene medio).

Successivamente, fino a m 1603, si sono perforate le argille con alla base un livello calcarenitico della Formazione Montestillo (Pliocene medio), fino a m 1924 le argille con livelli di sabbia della Formazione Palino (Pliocene medio) ed infine, e fmo a m 2072, le argille con rari livelli di sabbia della Formazione Ascoli Satriano (Pliocene medio).

I termini tra m 370 e m 2072 sono di natura torbiditica e si sono sedimentati a profondità epibatiale.

Da m 2072 a m 2083, al di sotto di un'unconformity, sono stati attraversati calcari tipo Mudstone di piana di marea del Messiniano; a questi seguono fmo a m 2102 (F.P.) e dopo una probabile unconformity, dolomie a grana fine di età non precisabile.

Questi ultimi livelli dolomitici potrebbero essere attribuiti al Miocene medio-inferiore per correlazione con i non lontani Monte Taverna 2 e Carrera 1; tuttavia la mancata prosecuzione della perforazione non ha permesso

l'acquisizione di dati nei livelli sottostanti: per questo motivo non si è potuto datare con maggior precisione le dolomie.

STRATIGRAFIA

La stratigrafia del pozzo Saudone 1 dir è stata desunta dallo studio dei cuttings e dall'analisi dei log elettrici integrato con l'analisi di documentazione sismica.

PLEISTOCENE: da m 20 (1° cutting) a m 390.

Litologia:	argilla grigia con sottili intercalazioni di sabbia quarzosa. Al top dell'intervallo livelli di ghiaia calcarea poligenica.
Biostratigrafia:	zona NQS1 Faune abbondanti, ben conservate e, fmo a m 370, prevalentemente bentoniche (pl= 20-60%).
Ambiente e paleobatimetria:	deltizio fino a m 370; indi epibatiale in facies torbiditica. Il passaggio tra questi due ambienti viene posto per approssimazione (vedi capitolo “Riassunto e conclusioni”).
Formazione:	Argille del Santerno.1

PLIOCENE SUPERIORE: da m 390 a m 990.

¹Per l'intervallo fondamentalmente argilloso perforato fino a m 565 si è utilizzato il termine formazionale di Argille del Santerno per omogeneità con gli altri pozzi della zona anche se tale termine risulta di fatto improprio. Per i terreni sottostanti, e fino a m 2072, si è tenuto in considerazione il lavoro “Studio geominerario - Avanfossa bradanica - Bacino pugliese - Studio stratigrafico-sedimentologico della successione terrigena plio-pleistocenica” (1994), e si è correlato il pozzo in esame con Ascoli Satriano 8, Soriano 1, Calvello 1, Albanito 1, Verditolo 1, Monte Taverna 2.

Litologia: argilla grigia con sottili intercalazioni di sabbia fino a m 565; indi argilla e argilla siltosa grigia con livelli di sabbia quarzoso-micacea fme.

Biostratigrafia: **zona NPP6.**
Faune da **rare** a molto rare, in cattivo stato di conservazione (la percentuale di plancton spesso non è attendibile).
Il marker di zona è presente solo nella parte alta dell'intervallo, dove si ritrovano, tra gli altri, anche rarissimi esemplari di *G. extremus*.
In questo pacco di sedimenti si trovano talora forme rimaneggiate del Pliocene inferiore e del Miocene superiore-medio.

Ambiente e paleobatimetria: epibatiale in facies torbiditica.

Formazione: Argille del Santerno fmo a m 565; indi Candela.

PLIOCENE MEDIO: da m 990 a m 2072.

Litologia: argilla grigia con livelli di sabbia quarzoso-micacea e un livello calcarenitico a m 1603.

Biostratigrafia: **zona NPP5.**
Livelli sterili o con faune molto rare fino a m 1620; indi livelli con faune relativamente abbondanti e con markers di zona frequenti (pl=60-90%).
La correlazione con Ascoli Satriano 8 e Calvello 1 porta a individuare, nella parte bassa dell'intervallo

considerato, un pacco di sedimenti del Pliocene inferiore: ma non esistono a tal riguardo elementi biostratigrafici per poter supportare tale ipotesi.

Ambiente e paleobatimetria: epibatiale in facies torbiditica.

Formazione: Candela fino a m 1557;
Montestillo fino a m 1603;
Palino fino a m 1924;
Ascoli Satriano fino a m 2072.

UNCONFORMITY

MESSINIANO: da m 2072 a m 2083.

Litologia: MDST bianco tenero.

Biostratigrafia: **zona Indefinita.**
Faune rare rappresentate da Ostracodi, Miliolidae, Bryozoa, Rotaliidae e radioli di echinide (pl=0%).

Ambiente e paleobatimetria: piana di marea (TFC).

Formazione: Non definita.

UNCONFORMITY ?

ETA' NON DEFINITA: da m 2083 am 2102.

Litologia: dolomia nocciola dura a grana fine.

Biostratigrafia: **zona Indefinita.**

La mancanza di fauna non consente nessun tipo di datazione su questo intervallo nè tantomeno di stabilire quali siano i suoi rapporti con i sovrastanti terreni messiniani.

Tuttavia tale livello potrebbe essere attribuito al Miocene medio-inferiore per correlazione con i non lontani Monte Taverna 2 e Carrera 1 (vedi considerazioni nel capitolo “Riassunto e conclusioni”).

Ambiente e

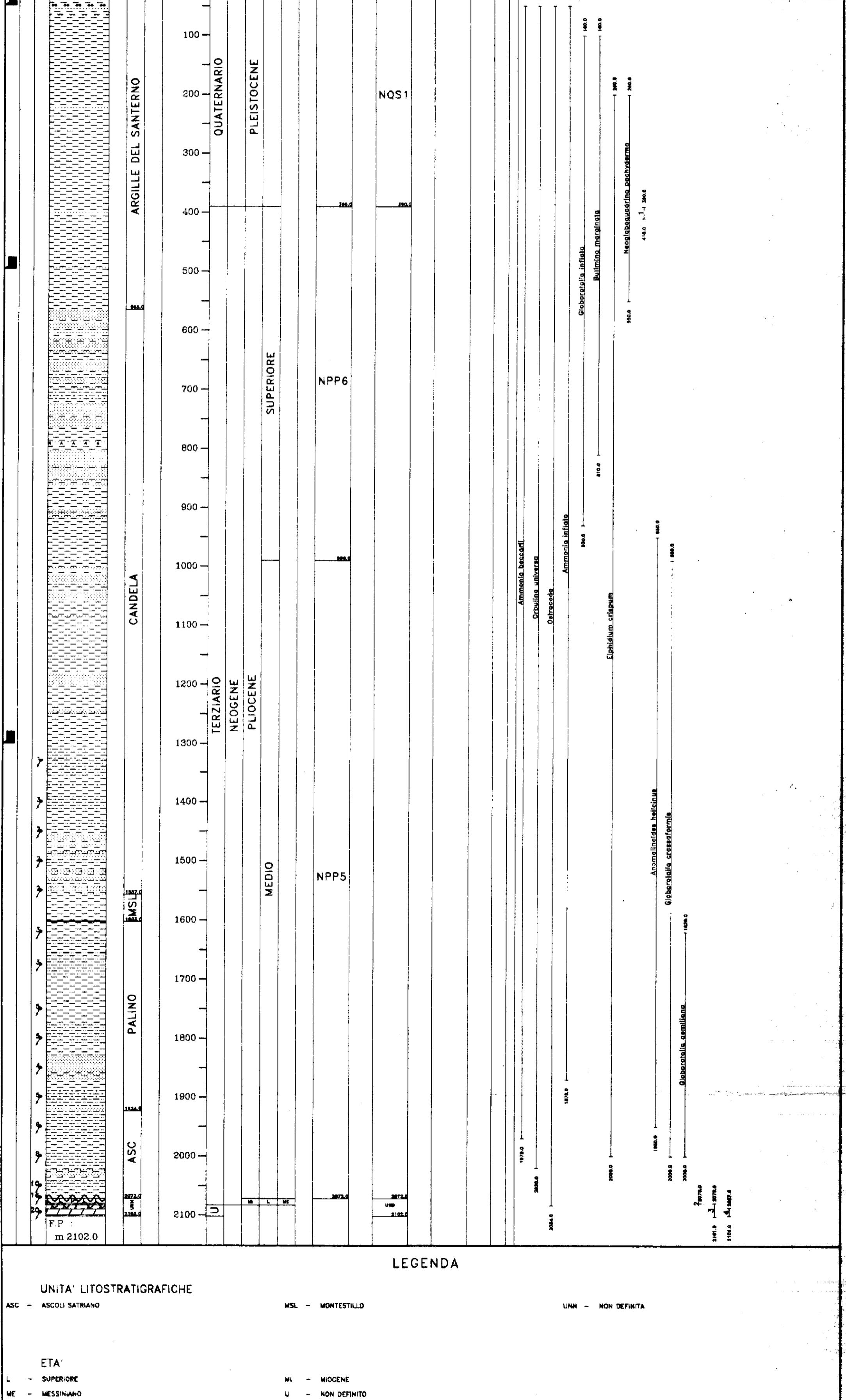
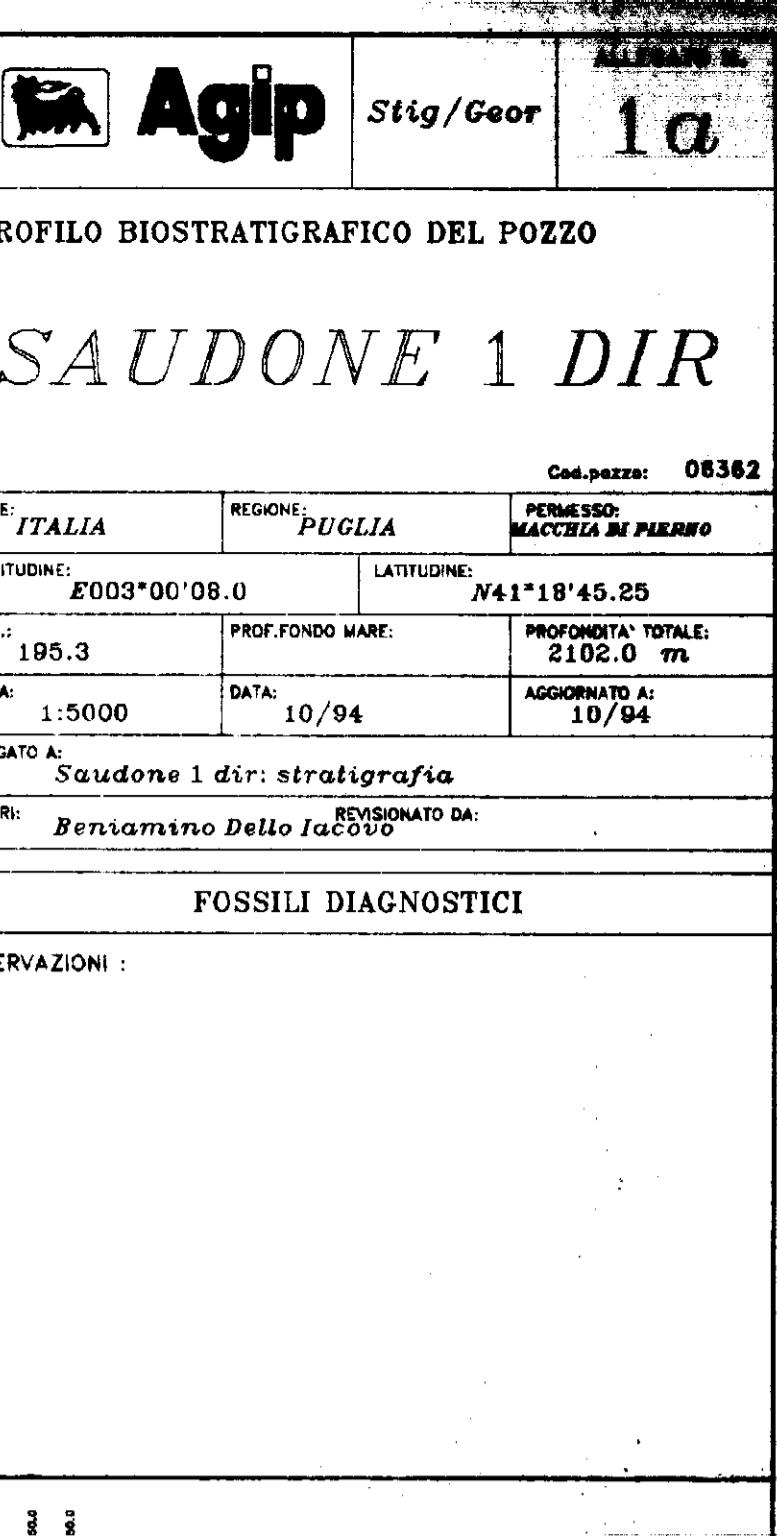
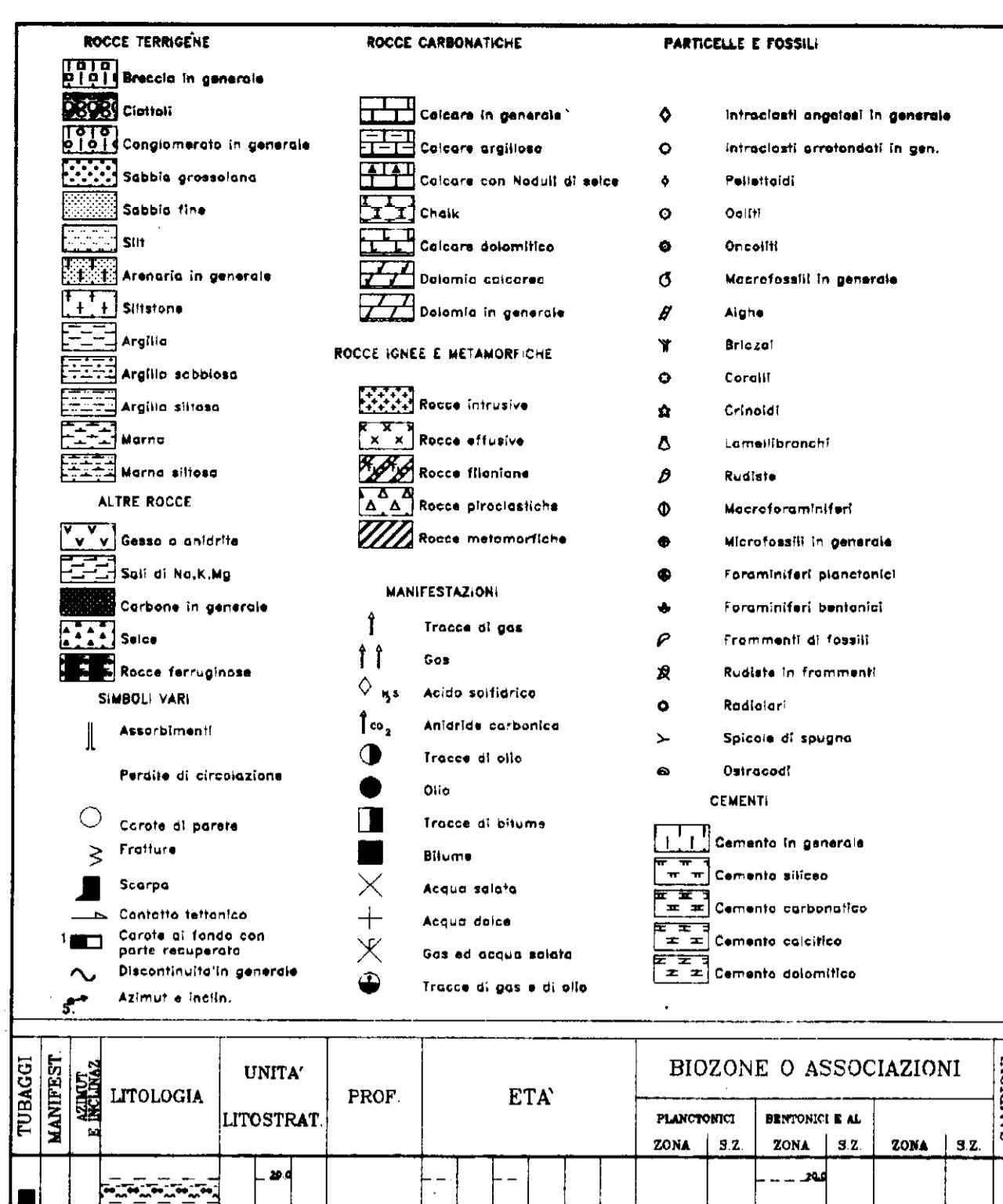
paleobatimetria: indefinito

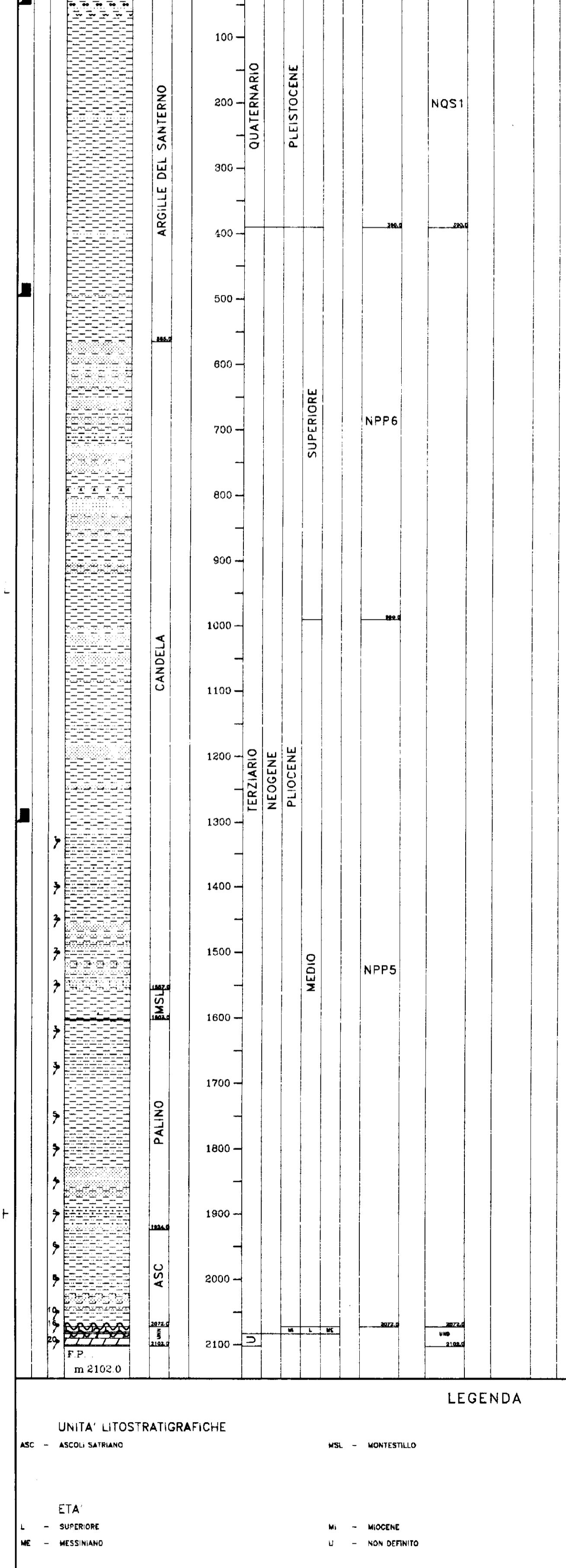
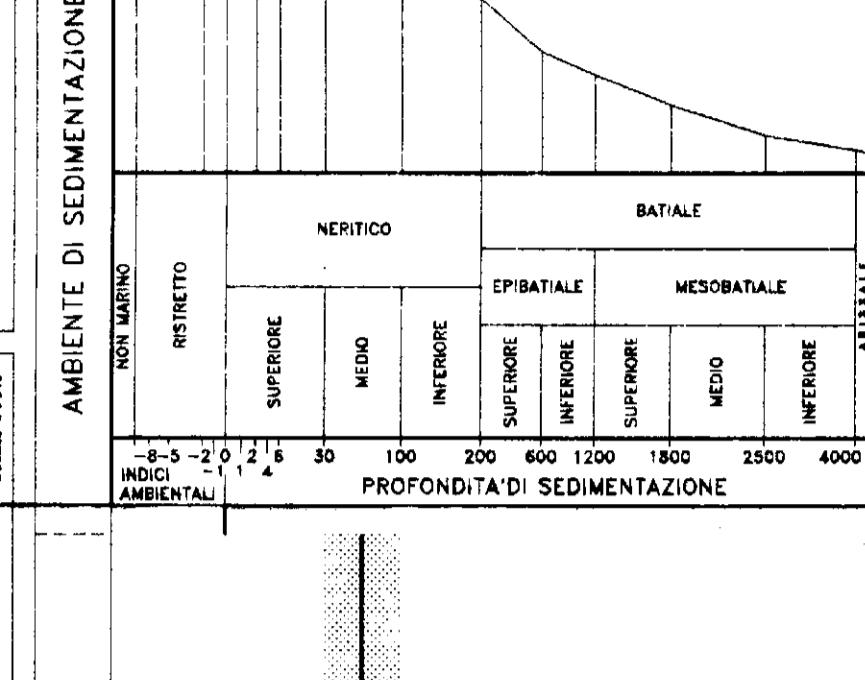
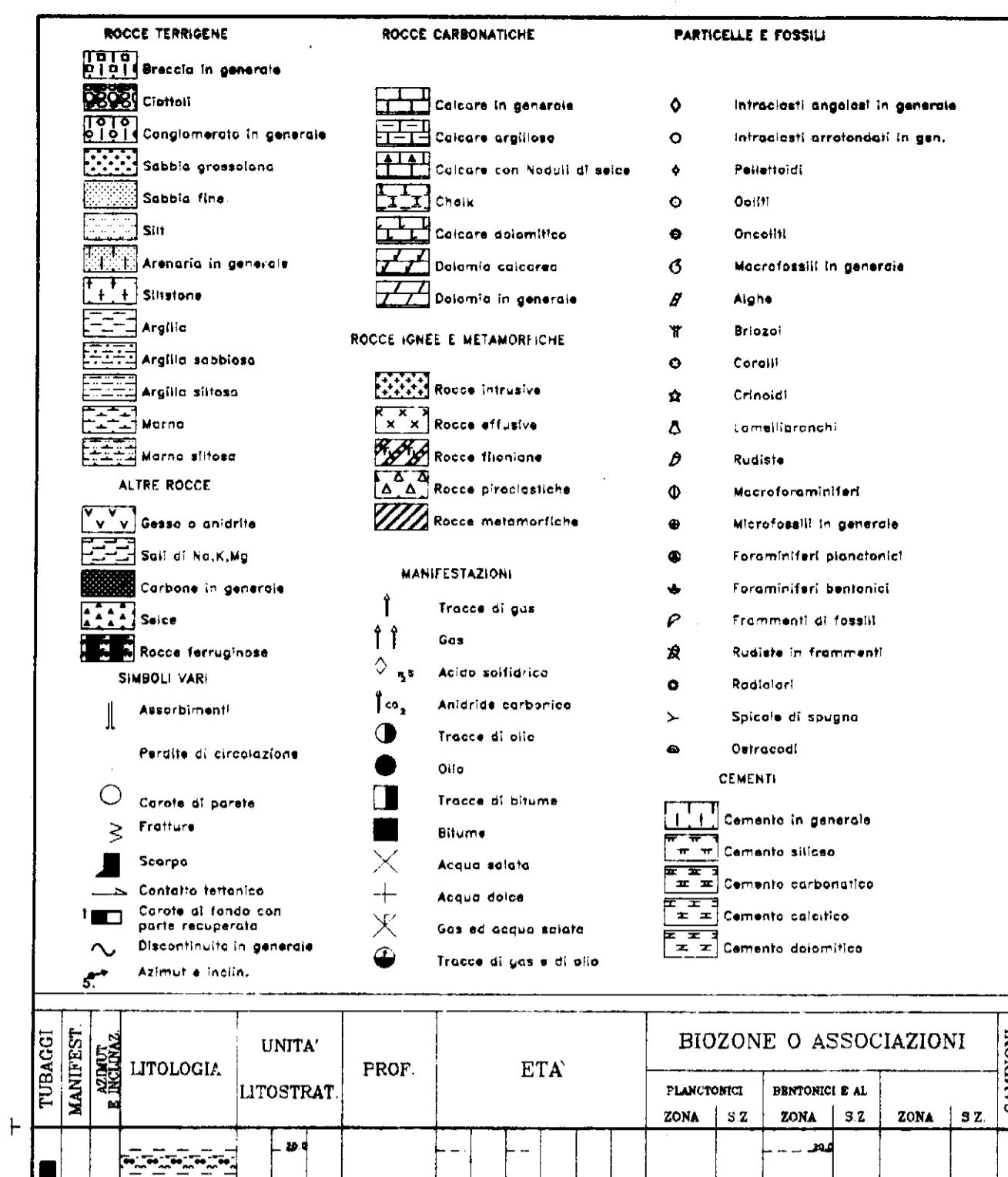
Formazione: Non definita.

SCHEDA LITO-BIOSTRATIGRAFICA

Fondo mare m
T.R. m 195.30

POZZO Saudone 1 dir						
FORMAZIONE	ETA'	PROFONDITA'	SPESSEZZE	BIOZONA	ASSOCIAZIONI-MICROFACIES	AMBIENTE-PALEOBATIMETRIA
Argille del Santerno	Pleistocene	20*-390 * 1° cutt.	>370	NQS1	PK 20-60%. Livelli con abbondanti markers di zona.	Deltizio fino a m 370 indi epibiale
Argille del Santerno (565) Candela	Pliocene superiore	390-990	600	NPP6	%PK spesso non attendibile. Rari Gs extremus al top dell'intervallo	Epibiale
Candela (1557) Montestillo (1603) Palino (1924) Ascoli Satriano (2072)	Pliocene medio	990-2072	1082	NPP5	Livelli sterili fino a m 1620; indi livelli con faune relativamente abbondanti e con markers di zona frequenti (pk 60-90%)	Epibiale
UNCONFORMITY						
Non definita	Messiniano	2072-2083	11	Indefinita	PK 0%. Ostracoda Miliolidae Bryozoa Rotaliidae	Piana di marea (TFC)
UNCONFORMITY?						
Non definita	Non definita	2083-2102 (F.P.)	19	Indefinita	Livelli dolomitizzati e completamente sterili	Indefinito





BIOZONE

1000

SIMBOLI QUANTITATIVI

*	R	C	X	PRESENZA
■	■	■	■	2 - 5 ESEMPLARI
■	■	■	■	6 - 15 ESEMPLARI
■	■	■	■	16-50 ESEMPLARI
■	■	■	■	> 50 ESEMPLARI
R	RIMANEGGATO			
C	RICADUTO			

ALLEGATA A: Saudone 1 dir: stratigrafia

AUTORI: Beniamino Dello Iacovo

UNITA' LITOSISTRAT.

ETA'

BIOZONE O ASSOCIAZIONI

PLANTONICI

BENTONICI E AL.

ZONA S.Z.

ZONA S.Z.

PERCENTUALE FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

CAMPIONE

AMBIENTE

PERCENTUALE

FORAMIN. PLANCT.

25 50 75

PREPAR.

CONSER.

NOTE

PROF.

CAMPIONE

TIPO

